

Pergine/ San Cristoforo
Di particolare interesse quelle di Ape e del Coordinamento

Variante al Prg, 4 osservazioni

DANIELE FERRARI

PERGINE – Riprende il complesso iter di approvazione della variante n. 1 del 2024 al piano regolatore generale (Prg) di Pergine per recepire l'accordo urbanistico per la demolizione del teatro tenda di via Pennella, dando nuova destinazione urbanistica ad un'area all'ingresso di San Cristoforo. Sino a lunedì 3 giugno chiunque (enti pubblici o privati cittadini) potranno esaminare le quattro osservazioni depositate nell'ufficio urbanistica del Comune di Pergine (in piazza Garibaldi, 4 al 3° piano) e presentare ulteriori osservazioni correlate a quelle prevenute e pubblicate in sintesi sul portale comunale (info al tel. 0461-502551, 502552 e 502415).

La variante n. 1 del 2024 al Prg di Pergine è stata approvata in prima adozione dal consiglio comunale l'8 aprile 2024, con la planimetria dei quattro ambiti interessati dalle modifiche urbanistiche, e nei trenta giorni successivi sono giunte quattro diverse osservazioni contenenti una serie di rilievi e quesiti.

Una prima osservazione di carattere generale era stata presentata dalla sezione trentina di "Italia Nostra Onlus", presieduta dall'architetto Beppo Toffolon, già il 22 marzo (prima dell'approvazione consigliare), ma, dopo un incontro con la struttura comunale, si era deciso di valutarne i contenuti nell'ambito di tutte le osservazioni depositate (il contenuto è già stato illustrato su l'Adige ndr).

Una seconda osservazione di caratte-

I documenti pervenuti al Comune potranno essere esaminati dai cittadini fino a lunedì 3 giugno

L'area all'ingresso di San Cristoforo interessata dalla variante urbanistica



re "puntuale" è stata depositata da alcuni residenti di San Cristoforo il 15 maggio e riguarda l'area nei pressi del centro nautico comunale, chiedendo che l'ipotizzata area a parcheggio pubblico, introdotta con la variante, venga estesa fino al limite di via dei Pescatori dove sussiste già un parcheggio pubblico.

Molto più articolate le altre due os-

servazioni di "carattere generale" presentate il 14 maggio da "Associazione per l'Ecologia" (Ape) di Pergine presieduta da Flora Silvestri ed il 15 maggio dal "Coordinamento per San Cristoforo" (prima firmataria Nunzia Mazzini) con l'appoggio delle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Wwf del Trentino, Extinction Rebellion, Legambiente ed Ape Pergine).

L'osservazione di "Associazione per l'Ecologia" (Ape) di Pergine, dopo aver messo in luce le perplessità sulle modalità di approccio allo sviluppo economico, territoriale e ambientale attuate con l'accordo urbanistico, evidenzia le possibili criticità sugli aspetti ambientali, ecologici e di consumo di suolo. «Vorremmo richiamare l'attenzione della Provincia e dell'assessore all'ur-

banistica sull'operazione di perequazione con conseguente modifica del Prg – conclude "Ape Pergine" – un'operazione che non appare a beneficio della comunità attuale e futura ma che la danneggia anche dal punto di vista ambientale, venendo meno ai principi della perequazione, e in primis alla pubblica utilità».

In 13 corpose pagine il "Coordinamento per San Cristoforo" sottolinea la mancanza di idee reali per l'area del ex teatro-tenda, la trasformazione degli elementi caratterizzanti San Cristoforo (canali irrigui, aree protette, zone pedonali e ciclabili fruibili), il consumo di suolo e il mancato rispetto delle aree protette (canneto). Il tutto senza mai coinvolgere la popolazione locale su utilità e necessità di una nuova struttura commerciale, nuovi parcheggi o modifiche alla viabilità. «Vocazione turistica e difesa ambientale di San Cristoforo sono compatibili: è sbagliato ipotizzare una valorizzazione basata su cementificazione e spreco di suolo – conclude il Coordinamento per San Cristoforo – si deve cambiare logica, valorizzando e recuperando l'esistente con miglioramenti qualitativi per comunità, imprese locali e turismo. San Cristoforo va valorizzato in modo compatibile puntando sulle caratteristiche naturali». Osservazioni esaminate da giunta e uffici comunali, prima della conferenza di pianificazione promossa a fine giugno dall'assessorato provinciale all'urbanistica, e prima del ritorno in consiglio comunale per seconda e definitiva approvazione della variante.